

Poste: Anci e 41 sindaci fanno ricorso al Tar

POSTE / 1

Contro la delibera che autorizza la consegna della corrispondenza a giorni alterni

Sospendere in via cautelare e, successivamente, annullare nel merito, la delibera con cui l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) ha autorizzato Poste italiane ad attuare il recapito della corrispondenza a giorni alterni: lo chiedono al Tar del Lazio l'Anci Piemonte, attraverso il presidente Andrea Ballarè, e i sindaci di 41 Comuni del Sud Piemonte. L'Anci, per sostenere i Comuni, si accollerà il 50% delle spese legali.

Il maggior numero di sindaci che ha sottoscritto il ricorso (20) è dell'alessandrino, 12 quelli astigiani e 9 quelli cuneesi. Tra questi, nell'elenco diffuso dall'Anci non figurano i 17 paesi delle Langhe nei quali la consegna a giorni alterni è già partita. L'unico ad aver deliberato la scorsa settimana era Cortemilia, che però a quanto pare non ha sottoscritto il ricorso dell'Anci entro i termini stabiliti.

c.o.



Per difendere l'ufficio del capoluogo Guarene si rivolge al Consiglio di Stato

POSTE / 2

■ Dopo la sentenza del Tar, il Comune di Guarene ricorgerà al Consiglio di Stato per scongiurare la chiusura dell'ufficio postale del capoluogo. Il Tar aveva prima bloccato la chiusura dello sportello e poi aveva respinto la richiesta di sospensiva.

La Giunta comunale ha incaricato gli avvocati Costanzo Brovida di Alba, Riccardo Montanaro e Angiola Peyrano Pedussia di Torino e Guido Francesco Romanelli di Roma di ricorrere contro il pronunciamento del Tar. «Riteniamo che la sentenza possa essere ribaltata», ribadisce il vicesindaco Piero Rivetti.

Marcello Pasquero